

ALCUNE NORME SULLA DISCIPLINA DELLA PROPAGANDA ELETTORALE PRIMA E DOPO L'INDIZIONE DEI COMIZI ELETTORALI

Spese con Aliquota agevolata al 4%

L'art.18, comma 1 della Legge 515/1993, prevede l'applicazione dell'Iva con aliquota al 4 % per il materiale tipografico, attinente alla campagna elettorale, commissionato dai Partiti, Movimenti politici dalle liste dei candidati e dai singoli candidati.

L'aliquota del 4% si applica per tutto il materiale tipografico, inclusi costi di carta ed inchiostri in esso impiegati; per l'acquisto di spazi di affissione, di comunicazione politica radiotelevisiva, di messaggi politici ed elettorali su quotidiani e periodici, affitto locali per eventi e per allestimenti o servizi sempre per manifestazioni, **ciò nei 90° giorni precedenti le elezioni.**

Si ricorda che la norma temporale è ben definita per le tipologie di beni e servizi elettorali cui si rende applicabile l'IVA al 4 %. Il Partito o Movimento politico, le liste o i candidati stessi, devono inviare richiesta scritta per ottenere la riduzione prevista dalle Società, Ditte o altro interessate a tale richiesta con reciproca risposta di accoglimento.

In attesa quindi dei decreti di convocazione dei comizi elettorali sia per le Europee che per le elezioni Amministrative e Regionali, inoltre, dei decreti dei garanti per la pubblicità nelle varie forme previste dalla legge 515/93, ogni forma di propaganda, cosiddetta figurativa, a carattere fisso in luogo pubblico, purché non indichi inviti espliciti al voto ma rappresenta solo visibilità ed immagine del Partito o Movimento promotore, che può essere configurata in eventi, convegni, dibattiti pubblici, feste ed altre forme di presenza, è attuabile ma deve essere sempre autorizzata dalle autorità locali di polizia o amministrative.

Al fine di evitare sanzioni è consigliabile che l'affissione selvaggia dei manifesti, prima dell'inizio della campagna elettorale, come tutti ben conoscono, venga svolta attraverso le pubbliche affissioni, dove nei Comuni si possono ottenere tariffe agevolate.

Si ricorda che dal momento in cui partono i 30 giorni di campagna elettorale fino alla vigilia del voto, ogni forma di attività di propaganda viene regolata dalle leggi 212/56 , 515/93 e successive modifiche.

I manifesti e tutto il materiale di propaganda che annuncia comizi, riunioni, assemblee a scopo elettorale, vengono regolamentati negli appositi spazi che ogni comune deve realizzare per i tipi di elezioni che sono indette.

Una particolare novità da quest'anno in base a recenti disposizioni di legge e quella che "coloro che non partecipano direttamente alla campagna elettorale non possono più prendervi parte come avveniva in precedenza presentando richiesta per gli spazi previsti dai Comuni.

Si ricorda che dal 30° giorno precedente la data fissata per le elezioni, escluse le insegne dei Partiti, ogni forma di propaganda che poteva essere espressa prima dei 30 giorni è severamente vietata. Si possono affiggere stampati o giornali murali soltanto nelle bacheche, che si consiglia, esposte presso le sedi di Partito, devono essere preventivamente autorizzate.

Negli appositi spazi assegnati, si possono affiggere manifesti e non possono essere ceduti o scambiate le superfici assegnate. Non può essere effettuato il lancio dei volantini in luogo pubblico o aperto al pubblico.

AGEVOLAZIONI POSTALI

In base all'art.17 della LEGGE 515/93, Partiti, Movimenti e candidati che partecipano alle elezioni hanno diritto di usufruire di una TARIFFA POSTALE AGEVOLATA per plichi o lettere di peso non superiore ai 70 grammi, per l'invio del loro materiale. La tariffa di euro 0,04, è definita dall'Ente poste e ciò vale anche per agenzie private, salvo commissioni, e può utilizzata soltanto nei 30 giorni precedenti lo svolgimento delle elezioni.

NUOVI FORMATI PER LE SCHEDE DELLE ELEZIONI COMUNALI

Con determinazione del Ministero dell'Interno avvenuta nel mese di gennaio 2014 e pubblicazione sulla G.U. del 3 febbraio scorso, è stato deciso che nelle elezioni comunali da quest'anno si avranno nuovi modelli di schede per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, con popolazione tra 5.000 e 15.000 abitanti, con popolazione superiore a 15.000 abitanti.

Le schede si presenteranno in un formato contenuto e ridotto rispetto alle precedenti sino ad oggi usate, novità in particolare nei comuni superiori a 15.000 abitanti che presentano i nominativi dei candidati sindaco posti in un rettangolo sopra i contrassegni delle liste ad essi collegate. Per gli altri Comuni inferiori da 5.000 a 15.000, i rettangoli conterranno ciascuno il nominativo di un candidato sindaco più il contrassegno della lista collegata e le righe per l'espressione dei voti di preferenza.

L'Ufficio Elettorale nella guida alle elezioni comunali che sarà pubblicata sul sito del Partito fornirà precise indicazioni su questa novità che è stata decisa per un ulteriore risparmio di costi nella stampa delle schede e una migliore razionalità grafica delle stesse.